Anno XX — Lunedì 18 Ottobre 1886 — Abbonamento postale — N 248

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE
(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola, dal Tabaccaio in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin e da Luigi Ferri in Via della Posta.

RIVISTA POLITICA
SETTIMANALE.

Già si sa del tentativo di assassinio fatto da un certo Ortis, che poi s'uccise da sè, sul presidente della Repubblica dell'Uraguay Santos. Non sembra però che abbia ad averne conseguenze fatali. Il presidente della Repubblica Argentina Rocca ha ceduto regolarmente il posto al suo successore Celman. Egli potè con ragione mostrare i progressi fatti negli ultimi anni dalla Repubblica Argentina colle ferrovie, colla navigazione, colla colonizzazione e coi commerci. Gl'Italiani possono dire di avere una gran parte nella colonizzazione di quelle vaste regioni, che ne ricevono continuamente degli altri e che vi prosperano quando sappiano lavorare nelle arti e nei mestieri e nella coltivazione della terra. Questi ultimi dovrebbero cercare di tenersi il più possibile uniti e dappresso alle ferrovie ed ai fiumi navigabili, per poter così conservare la italianità, esportare facilmente i loro prodotti e dare alla Repubblica Argentina a poco a poco quel carattere italiano, che la mantenga in utili relazioni colla madre patria.

Si pensa colà da qualche tempo a fissare stabilmente i confini con tutti gli Stati vicini, cui giova accertare, dacchè dei territorii prima affatto deserti si vanno popolando. Si tratta poi anche di spingere le ferrovie in più d'una direzione verso l'Oceano Pacifico e verso la Patagonia, seguendo il sistema degli Stati-Uniti, dove la ferrovia precedeva per così dire la colonizzazione, stabilendosi nei migliori luoghi delle stazioni, attorno a cui venivano ben presto aggruppandosi delle colonie seguendo l'impulso dato alle popolazioni col famoso *Fare West* degli Americani.

Ora poi si tiene a Washington una conferenza, la quale ha per iscopo di stabilire degli arbitrati in tutte le differenze che potessero insorgere fra i diversi Stati delle due Americhe. Lo scopo principale però a cui mirano gli Stati Uniti sarebbe quello di costituire una Lega doganale, che comprendesse tutti gli Stati americani, la quale però evidentemente tenderebbe a dare una prevalenza alla grande Repubblica federale del Nord, tanto commerciale come politica.

Ecco come operano adesso i due principii contrarii tanto in America come in Europa, il protezionismo che divide ogni paese da tutti gli altri prima e poscia le leghe doganali, rese necessarie per unire alcuni di quelli che si sono divisi da tutti gli altri, e per il solito a vantaggio dei più potenti, come vorrebbe fare la Germania collo stabilire una Lega doganale fra tutti i paesi dell'Europa centrale attorno a lei. Tanto la Germania però quanto gli Stati-Uniti di America trovano delle difficoltà ad unire gli altri Stati in lega doganale col proprio, giacchè per molti, che possono avere ed hanno diversi interessi, l'accettare simili Leghe sarebbe un subordinarsi commercialmente e politicamente al principale degli Stati che comporrebbe il nuovo sodalizio. E' però da notarsi questo fatto in senso contrario prodotto da quell'anomalia storica che è l'insulsa teoria del protezionismo, quando i più lontani paesi del mondo si vanno tra loro accostando colle nuove invenzioni e possono così giovarsi mutuamente scambiandosi i prodotti; cioè, che appena stabilito in qualche Stato il protezionismo che impedisce il libero scambio, trovisi necessario di abolirlo almeno parzialmente colle Leghe doganali ed anche coi trattati di commercio e colle espansioni coloniali.

È questa la più manifesta e la più grande delle contraddizioni del nostro tempo, in cui le piccole vedute ed i piccoli interessi combattono colla guerra delle tariffe doganali e coll'assurdo protezionismo quella pace cui invocano tutti i giorni, e non sanno mantenere che coi grandi eserciti permanenti, che sono sempre per venire alle mani, mentre sarebbe più sicura continuando a collegare gl'interessi dei Popoli non soltanto colle comunicazioni, ma anche coi liberi scambii.

Ma così è nel mondo: la politica è una continua contraddizione con sè stessa e con quella logica della storia, che pure deve finire col trionfare, perchè basata sopra leggi naturali. La natura ha fatto diversi per la produzione Paesi e Popoli, e quindi ha prodotto la utilità e necessità degli scambii. Il progresso delle scienze applicate specialmente alle comunicazioni hanno agevolato questi scambii fra i Paesi ed i Popoli più lontani e diversi per la comune utilità. Dagli scambii accresciuti e generalizzati ne dovrebbe provenire anche la pace universale, che è un ideale umano; ma una politica come questa egoistica e meschina e dei piccoli interessi locali in contrasto coi maggiori e generali cercano di opporsi artificialmente con danno anche proprio a questa legge naturale e storica, e poi i protezionisti trovandosi danneggiati, si mettono in contraddizione con sè medesimi e devono per vie anguste e difficili riprendere il cammino per dove avevano pure aperta una via più larga e commoda.

Eppure i principii moderni, secondo i quali la comune nazionalità e quindi la civiltà, danno il diritto ad un'esistenza da stirpi dominanti indipendente, la rappresentanza dei Popoli per formare un libero governo e la libertà colla legge in ogni cosa, nelle credenze, negli scambii ed in tutto quello che non offende appunto le leggi di libertà ed il riconoscimento generale della legge del progresso dovevano unitamente dare un migliore indirizzo anche alla politica internazionale. Speriamo però, che anche questo avvenga col tempo e con una maggiore educazione politica.

⁂

Tutte le provocazioni del generale russo Kaulbars e degli altri agenti russi non hanno impedito che la Reggenza della Bulgaria ottenesse una grande maggioranza nelle elezioni, che da Pietroburgo si proclamano invalide, usando un linguaggio ancora più prepotente di quello del suo inviato, contro il quale la Reggenza reclama, dicendo di avere fatto quello che era suo diritto, e dovere secondo la Costituzione del Principato.

Qualche temperamento nelle forme brutali della stampa russa pareva sopravvenuto, ma non cessano per questo le pretese ed i preparativi di guerra del governo dello czar, ed il Giornale di Pietroburgo ricorda all'Inghilterra l'Egitto ed all'Austria la Bosnia, mentre parlano dell'indipendenza dei Popoli dei Balcani. Rimane pur sempre dubbiosa la condotta delle varie potenze, che dureranno fatica a intendersi tra loro. Non pare, che la missione di lord Churchill in Germania abbia molto giovato. La stampa governativa austriaca si mostra sempre riservata. Parla forte l'inglese, ma non si ha ancora alcun indizio che l'Inghilterra assuma di comporre e dirigere un'alleanza contro la Russia per impedirle la sua azione isolata e conquistatrice di fatto. Quello che generalmente si ripete si è, che tutto quello che è da farsi nella penisola dei Balcani debba essere d'unanime accordo fra le maggiori potenze. Ma questo accordo si farà? Sarà desso nemmeno possibile colle disposizioni attuali e col partito preso di alcune potenze di fare da sè? Anche l'Inghilterra intende di fare da sè nell'Egitto e non cederà di certo dinanzi alle provocazioni della stampa francese. Questa poi, mentre riprese una agitazione per la rivincita, ora fa proteste di amicizia all'Italia e dice, che la Francia non pensa ad andare a Tripoli, e che anzi lascia la via libera a noi. Le sono ciarle cui abbiamo già veduto che cosa valsero nella condotta della Nazione sorella a Tunisi e poscia a Marsiglia ed in tutto. Pare che la Francia incontri ora dei nuovi imbarazzi anche nel Madagascar. I ministri della guerra e della marina domandano molti milioni per accrescere l'armamento: Sadi Carnot ministro delle finanze, forse perchè vede difficile il come trovarli, dicesi insista per rinunziare al suo posto.

Il probabile si è, che se continuerà questa febbre di conquiste in Oriente, l'Austria-Ungheria, che ha anch'essa i suoi anarchici, che volevano distruggere Vienna, anzichè impedire la Russia di prendere, vorrà conquistare alla sua volta. Ed in tutto questo l'Italia bisogna che sia vigilante e che abbandonando la partigianeria pettegola anche la stampa assuma il debito suo d'ispirare alle popolazioni quella concordia e quel patriottismo, senza di cui la stella d'Italia potrebbe pur troppo ecclissarsi.

Torna appunto in campo ora l'idea, che l'Austria lascierà andare la Russia in Bulgaria, andando da parte sua a Salonicco. Ed allora che cosa farà l'Italia?

Quello che si è ultimamente notato nell'Inghilterra è un completo *trasformismo* nei partiti, di cui sarebbe l'autore principale il giovane ministro dello scacchiere lord Churchill. Difatti nelle ultime sue manifestazioni anche riguardo alla proprietà fondiaria egli si è dimostrato può dirsi concorde con Chamberlain, come anche sulla rappresentanza speciale delle varie parti dei Regni uniti.

Adunque, essendo necessario ai vecchi conservatori guidati da lord Salisbury l'appoggio dei liberali unionisti guidati da lord Hartington e dei radicali che seguono Chamberlain, la trasformazione dei partiti può dirsi completa. La vecchia tradizione dei due partiti distinti dei tories e dei wighs, di cui si discorreva da molti come se ancora esistesse, è svanita del tutto dinanzi ai fatti, come lo aveva già dimostrato il Gladstone, che fu collega del grande riformatore Peel in un ministero conservatore e che oggidì va più innanzi degli stessi radicali inglesi nella quistione irlandese. Che cosa ne dicono i nostri giornali, che inventarono il *trasformismo* italiano, e che non comprendono come per iscopi comuni anche degli uomini politici, che prima hanno in altre cose opinato tra loro diversamente, si accostano nell'azione? Transazioni se ne sono fatte in tutti i paesi, che si reggono col principio rappresentativo, anche per il motivo che in politica, quando non si può ottenere tutto quello che si vorrebbe, si deve accontentarsi di raggiungere quello che si può. Se tanto avviene nella Grambretagna dove esistevano da tanto tempo i famosi partiti storici e dove l'aristocrazia aveva certe basi anche sulla indivisibilità della grande proprietà e sull'ereditariato dei componenti la Camera dei Lordi, come poter credere a codesta immutabilità dei partiti in Italia dove non esiste nulla di simile e dove nei partiti non vi fu mai che una gradazione, la quale poteva oscillare di qua e di là secondo le quistioni da decidersi? Invece adunque di ripetere le solite frasi, i luoghi comuni senza un vero significato, è meglio considerare le cose come sono veramente, se non si vuole fare una politica da bimbi, o da rimbambiti.

⁂

Sembra, che le escursioni ministeriali, tra cui primeggiano quelle del Ministro dei lavori pubblici nel Mezzogiorno, dove si aspettano molto da lui, sieno per finire. Abbiamo avuto poi anche una serie di circolari. Il Tajani nelle sue, quasi a prefazione delle riforme proposte e da proporsi, sa vedere molti inconvenienti che esistono nella amministrazione della Giustizia, che sono veramente da doversi togliere al più presto. Però noi vorremmo, che per la Giustizia non solo, ma per tutte le altre amministrazioni ed anche per l'insegnamento universitario si facesse un po' di accentramento per discentrare. L'Italia dovrebbe avere una sola Corte di Cassazione, un minor numero di Tribunali e di Preture, e così di Università più complete, bastandone una per ogni Regione, invece delle tante di adesso, delle quali le piccole si pareggiano alle grandi, invece di perfezionare le poche che basterebbero. Se poi si tratta della riforma comunale e provinciale, egli è certo che Comuni e Provincie sarebbero meglio rappresentati, ove i primi fossero ridotti ad un terzo, le seconde a circa la metà. Allora si potrebbe negli uni e nelle altre allargare il governo di sè, o dei loro particolari interessi, sempre però col dovuto controllo.

Il Ministro dell'Agricoltura, Industria e Commercio continua a dare molti utili incoraggiamenti ed a promuovere l'insegnamento agrario ed industriale, tenendo anche conto, in istituti speciali, delle condizioni naturali del suolo, che in Italia sono molto varie. Noi vorremmo, che su questa via si procedesse di gran passo, giacchè il meglio che possiamo fare adesso in Italia si è di elevare da una parte e di far discendere dall'altra ai molti la vera istruzione pratica per le professioni produttive. In Italia è difetto oramai inveterato per la educazione ricevuta, o piuttosto per mancanza di una veramente solida istruzione, quello di troppo chiacchierare e contendere. Avremmo adunque bisogno di generalizzare quella istruzione positiva, che avviasse la crescente generazione ad ogni sorte di progresso economico, dal quale poi provenirebbero tutti gli altri, ed anche la forza del Paese dipendente dalla sua prosperità.

In tutto questo adunque noi vorremmo, che le tendenze del Ministro fossero assecondate dalle Provincie e dai Comuni ed anche dalle libere associazioni dei cittadini più illuminati e che sanno interessarsi al bene generale.

Si fece testè a Milano un Congresso della libera cooperazione, del quale aspettiamo un resoconto uffiziale per poterne portare un giudizio. Però ci sembra, che in esso sia penetrata un poco troppo la politica partigiana, invece che tenersi tutti e sempre sul terreno pratico. Noi vorremmo, che in ogni naturale Provincia esistesse un'ampia associazione di persone intelligenti, la quale si desse cura di promuovere quanto è possibile tutte le istituzioni locali atte a diffondere l'istruzione per ogni utile lavoro, e queste società cooperative, non soltanto nelle città, ma in ogni villaggio. Allora si potrebbero ogni anno fare i Congressi locali, che renderebbero conto di quello che si è fatto e proporrebbero il da farsi, e così si renderebbero più pratici e più utili di quando in quando anche i convegni nazionali ed internazionali. Quello che importa si è di destare in tutto questo ed in altro l'attività locale e quindi la gara fra Comuni e Provincie dietro i primi risultati ottenuti. Così si migliorerebbe anche l'ambiente generale del Paese e si formerebbe una vera cooperazione di tutte le parti di esso. Occorre in Italia non tanto di predicare dalla cattedra le nuove dottrine, che già si sanno, quanto di attuarle nei diversi Consorzii con pratiche addattate ai luoghi ed alle persone. Si tratta di dare dovunque il nuovo indirizzo che ci fa d'uopo per un reale risorgimento e rinnovamento del Paese. Così si potrebbe anche influire sulle migliori elezioni tanto dei Comuni e delle Provincie, quanto del Parlamento, dove c'importa di mandare, non già persone che facciano qualche discorso e qualche raccomandazione per interessi personali, ma bensì di quelle che sapessero prestarsi a promuovere i veri interessi della Patria nostra.

Il risorgimento, che produsse l'indipendenza e la unità della Patria fu dovuto a quella costante espansione del sentimento e del pensiero, che finalmente produsse anche l'azione. Ma per promuovere il risorgimento economico ci vuole l'opera costante di persone istrutte e pratiche, per il quale non basta un momento di entusiasmo e neppure qualche nobile e santo sacrifizio, ma ci vuole l'opera continuata e bene diretta dei molti ed anzi di tutti. Così diventeremo una Nazione veramente seria con meno inclinazione a vanti e chiacchere ed a dispute improduttive.

Possiamo qui annunziare con soddisfazione, che in Alessandria d'Egitto procedono assai bene le scuole italiane fondate e sostenute dalla libera associazione dei connazionali e che anche a a Tunisi ed a Costantinopoli qualcosa si fa.

Il saluto nei Collegi militari.

Leggiamo nell'*Italia Militare*:

Il Ministero della guerra ha prescritto che gli allievi ed i sottufficiali allievi dell'Accademia e Scuole militari, dei Collegi militari e dei Convitti nazionali a base di educazione militare, debbano il saluto prescritto dal § 150 del regolamento di disciplina militare ai professori, maestri e medici civili, e pei Convitti nazionali anche al prefetto della Provincia ed al Preside del Liceo.

Questo saluto è dovuto sia nell'interno sia fuori dell'Istituto, quando gli allievi non sono indrappellati o sotto le armi.

I forni Anelli a Parigi.

Parigi 16 ottobre. Oggi, in presenza dei rappresentanti della Stampa italiana e francese, nonchè delle notabilità della Colonia, si fecero le prove dei forni Anelli, con pieno successo, ed eccellenti prodotti con economia.

Stasera la Società propagatrice offre un pranzo alla Stampa e alle notabilità.

Ufficiali bulgari arrestati.

Notizie private da Sofia accertano che il numero degli ufficiali bulgari arrestati ascende a 85.

Sedici ufficiali che erano già arrestati, evasero rifugiandosi a Bitolj, dove ricevono da quel console russo il pieno

soldo. Altri 14 ufficiali si salvarono oltre la frontiera russa.

Per ordine del governo bulgaro tutti gli 85 ufficiali arrestati chiesero ed ottennero il loro licenziamento.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA 16. Si ritiene che della Nota della Russia, circa la nullità dellle elezioni bulgare, le Potenze non si preoccupino troppo, considerandola fatta allo scopo di preparare un motivo di nullità pel caso di rielezione del principe Alessandro.

— Il *Fanfulla* crede che si tratti dalla Casa Reale l'acquisto del palazzo della Consulta, che servirebbe di dimora pel Principe di Napoli quando esca di minorità e debba costituire le sue Case civile e militare. Non acquistandosi la Consulta, si fabbricherebbe un palazzo apposito su area rimpetto al Quirinale, presso il palazzo di Belle Arti.

— La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto della destituzione di Lionello Vecchi.

— Assicurasi che l'on. Depretis sarà qui alla metà dell'entrante settimana.

Il IV Collegio di Cuneo, per la promozione a colonnello dell'on. Adami, è riconvocato per il 7 novembre.

— Coppino presenterà un progetto per istituire a Roma un convitto nazionale.

— Il Ministro della guerra ha stabilito che il servizio degli ufficiali nei presidi d'Africa non possa durare più d'un anno.

— L'incasso telegrafico dell'ultimo anno fu circa otto milioni e novecentomila lire, cioè oltre trecentomila lire più dell'anno precedente.

— Il Ministro dei lavori pubblici ha approvato il nuovo regolamento pei trasporti ferroviari in servizio italo-germanico.

— Sono aperte delle trattative tra la Santa Sede e l'Olanda per una riconciliazione.

— Si ha da Savona, che venne intimato lo sfratto alle monache del convento dell'Annunciata, di proprietà demaniale, finora abusivamente occupato.

— Dicesi che Bonghi terrà prossimamente un discorso sugli ordinamenti dell'istruzione pubblica in Italia.

— Il dibattimento nella causa Lopez-Bianchini è fissato pel 14 dicembre.

— Le relazioni dirette al Ministero dell'interno assicurano che dappertutto sono migliorate le condizioni sanitarie. Solo due città mostrano ancora un resto d'infezione. Continuando il miglioramento fra un paio di settimane si sopprimeranno le quarantene nelle isole. A Roma continua ottima la salute pubblica.

NOTIZIE ESTERE

AUSTRIA-UNGHERIA. Avendo un giornale affermato che il Tisza aveva dichiarato non essere impossibile che l'Austria fosse alla vigilia di una guerra, il *Pester Loyd,* dell'11 ottobre, rettifica così i fatti:

Avendo un oratore osservato che i dissensi relativi all'esercito erano tanto più da deplorarsi in un momento in cui l'Austria era alla vigilia di una guerra, il signor Tisza replicò: « Oh! non siamo a questo punto. » L'oratore allora riflettè: « dirò invece in un momento in cui la guerra non è del tutto impossibile. » — « Questa è un'altra cosa, » rispose il ministro.

GERMANIA. Ci scrivono da Berlino:

Come era in anticipazione stabilito, l'Imperatore arriverà tra noi il 20 o il 21 corrente.

Una nuova corvetta corazzata, *Alessandria,* montata da 16 cannoni di grosso calibro, di una velocità grande (oltre 20 nodi), della portata di 2400 tonnellate, costruita nei cantieri di Danzica, fece le sue prime prove, con pieno esito. Essa dovrà presto far rotta per le acque asiatiche.

FRANCIA. Parigi 15. Il ministro della guerra presenterà fra pochi giorni alla Camera il progetto per una spesa di 300 milioni, occorrenti per mettere in completo assetto di guerra l'esercito francese.

Il ministro della marina ha deposto ieri alla Camera il progetto con cui si domanda un credito di 140 milioni per completare il materiale della flotta. I lavori saranno terminati in 4 anni.

CRONACA
Urbana e Provinciale

Per mancanza di spazio dobbiamo rimandare a domani la pubblicazione d'un articolo intitolato: *Schiarimenti domandati sul progetto del nuovo Acquedotto.*

IV. Congresso Veterani ed ex militari del Regno che si terrà in *Napoli* nel venturo mese di novembre cioè:

14 Novembre. Il Congresso viene inaugurato con un solenne tributo di onoranze alla gloriosa memoria dei caduti nella sanguinosa giornata del 1° ottobre 1860. La Commemorazione avrà luogo in S. Maria Capua Vetere con partenza da Napoli alle ore 9 ant.

15. Id. Apertura del Congresso in Napoli all'una pom. coll'intervento del Sindaco della Città.

16 Id. Apertura e continuazione fino al giorno 21 del Tiro a Segno Nazionale, al quale prenderanno parte tutti i congressisti che si faranno iscrivere.

17 Id. Assemblea generale del Congresso per la discussione delle materie contenute nell'ordine del giorno, e continuazione nei giorni susseguenti fino all'esaurimento di dette materie.

20 Id. Passeggiata pel Golfo sui piroscafi, tempo permettendo.

21. Id. Premiazione dei vincitori alla gara del Tiro a Segno.

22 Id. Visita ai musei ecc. ecc.

Società Reduci. Questo Sodalizio ricevette la seguente lettera che si riferisce al Congresso dei Veterani, Reduci ed ex militari del Regno.

Ill.mo sig. Presidente,

Il Consiglio Supremo dei Veterani sedente in Roma incarica il Comitato Regionale Veneto di partecipare alla Società da Lei degnamente presieduta, che l'*apertura del IV Congresso in Napoli* avrà luogo il giorno 14 novembre e durerà fino al 21.

Le carte di riconoscimento già rilasciate per andata e ritorno da Napoli la cui validità era assegnata dal 15 settembre al 15 ottobre, per concessione delle Direzioni delle ferrovie, sono ritenute valevoli dal 1° a tutto 30 novembre.

Nuove inscrizioni, per partecipare al Congresso potranno essere accettate indeclinabilmente a tutto 20 corr. e tosto spedite a Napoli.

Solenne distribuzione dei premi agli alunni ed alle allieve delle scuole comunali di Palmanova. Lavora, suda l'agricoltore dall'abbronzata pelle; finalmente, lontan ogn'infortunio, grandine, siccità, turbini e simili, un abbondante raccolto il compensa del duro lavoro; sufficiente pane gli somministra il pieno granaio, così non sarà la sua casa nella iemale stagione dall'orrido spettro della miseria visitata.

S'affatica intorno ad una tela, intorno ad un marmo o intorno ad altro il capace artista, veglia fors'anco, per condurre a termine l'opra sua, più di una notte; alla fine dessa vien dagli imparziali giurì dell'esposizione, a cui fu inviata, proclamata degna d'aurea medaglia; immensa la soddisfazione dell'artista; ei oblia persin le durate fatiche, le notti vegliate.

Studia con tutto l'ardore dell'animo il volonteroso giovinetto, un'esemplar condotta ognor mantiene; il conseguente esito felicissimo degli annuali esperimenti lo dichiara meritevole di premio; vien colmato di elogi, di carezze e di baci; indescrivibile il suo contento. Or dunque, stando al surriferito, ben dir puossi:

Al lavor pan non manca;
Non manca al merto un premio.

A proposito alcuni Municipi sogliono dispensar alla gioventù studiosa e accostumata, croci, altre medaglie, altri attestati di merito su elegante carta, con incisioni, ed altri finalmente acconci libri; questi ultimi, a nostro parere, rispondono meglio allo scopo per motivi facili ad indovinarsi.

Ma veniamo a discorrere della premiazione agli alunni distinti e alle diligenti allieve di queste scuole comunali, la quale ha avuto, con solennità, luogo oggi stesso.

Nelle ore mattutine, verso le nove, iscorgevansi comitive di fanciulle e di giovanetti irsene con passo sollecito alla volta del locale scolastico, ove la squilla aveali poc'anzi chiamati a raccolta. Indossavano gli abiti festivi e i lor volti erano raggianti di gaudio, e ne aveano ben d'onde imperocchè fra poco avrebbero pubblicamente ricevuto il guiderdone spettante ai lor meriti.

Dall'istituto alunni ed allieve, in bell'ordine, guidati dagli insegnanti e preceduti dalla banda musicale, s'avviarono al teatro. Giunti alla platea, il sesso maschile della distinta scolaresca andò spontaneamente a collocarsi nei banchi siti a manca per cedere la destra al femminile. Intanto al teatro affluivano numerose persone d'ogni ceto, avide tutte di assistere al geniale spettacolo cui offre una solenne distribuzione di premi alla gioventù morigerata e studiosa.

Alle 10 circa sopraggiunsero le autorità civili e militari ed al loro apparire la banda musicale intuonò la Marcia reale che venne da tutti con viva gioia ascoltata. Le prefate autorità andarono a collocarsi nei posti d'onore, sul palcoscenico, dove sur un grandioso tavolo, coperto da elegante tappeto, stavano disposti i premi (libri) e le onorifiche menzioni da distribuirsi al merito.

In mezzo ad un profondo silenzio sorse l'illustrissimo signo sindaco, dott. Antonelli, il quale, con piglio franco e spedito, pronunziò un breve ma forbito discorso d'occasione, che per la sostanza, per la forma e per lo scopo meriterebbe l'onore della stampa; fu applauditissimo. Tennero poi dietro un'allocuzione del direttore, signor Tonini ed un'altra della direttrice, signorina Alutta; ambedue riscossero applausi.

Posto termine alle allocuzioni, il direttore ad alta e chiara voce chiamò individualmente gli alunni e le allieve che recaronsi a ricevere dalle mani dell'illustrissimo signor Sindaco il premio o l'onorifica menzione a seconda del merito.

Finita la distribuzione, la scolaresca, preceduta dalla banda, si restituì all'istituto, ove poi si sciolse in buon ordine per volare tra le braccia dei genitori e rallegrarli porgendo loro il meritato premio.

Sia la menzionata premiazione di eccitamento a coloro i quali per lo addietro non adempirono con iscrupolo i loro doveri.

Palmanova. 17 ottobre 1886.

X.

Scuola pratica di agricoltura « Stefano Sabbatini » in Pozzuolo del Friuli. Dal 9 a tutto il 31 corrente è aperto il concorso per 4 posti gratuiti ed 1 pagante nel convitto di questa Scuola.

Condizioni essenziali per l'ammissione tanto degli allievi gratuiti, che dei paganti sono:

1. Domicilio almeno da cinque anni nella Provincia di Udine;

2. Età non minore di 14 anni e non maggiore di 16;

3. Sana costituzione fisica;

4. Istruzione pari a quella della seconda classe elementare;

5. Buona condotta morale del giovane aspirante e della famiglia a cui appartiene.

6. L'aspirante allievo produrrà, colla relativa domanda scritta di proprio pugno, i documenti qui indicati, cioè:

a) Fede di nascita;

b) Certificato medico di sana costituzione fisica e di subita vaccinazione o vaiolo;

c) Attestato degli studi percorsi;

d) Attestato del Sindaco comprovante la buona condotta morale dell'aspirante e l'onestà della famiglia, cui appartiene;

e) La presentazioae dei detti documenti sarà fatta dal concorrente in persona alla Direzione della Scuola in Pozzuolo del Friuli;

f) Per gli allievi paganti dovrà inoltre prodursi garanzia del pagamento della retta per l'intiero triennio.

Art. 2. Ad allievi gratuiti potranno aspirare tutti i giovani che, avendo i requisiti specificati nel precedente articolo, dimostrassero inoltre di appartenere a famiglia povera e contadina. — Anche pei posti paganti, attesa l'indole e l'ordinamento dall'Istituto, a parità delle altre condizioni, vengono preferiti i figli di castaldi e di contadini.

Art 3. L'ammissione definitiva ad allievo della Scuola verrà dal Consiglio dichiarata dopo tre mesi di prova, e dietro l'esito di un esame sulle cognizioni e sulle attitudini dell'aspirante.

Cose ferroviarie. Sono accordate speciali facilitazioni tanto per l'andata che pel ritorno a favore degli invitati al Congresso geologico in Terni, nel periodo dal 17 corr. al 5 novembre p.

— Col giorno 31 corr. cessa l'applicazione delle riduzioni ai trasporti di ritorno dall'Esposizione internazionale di Liverpool.

— Le riduzioni accordate agli invitati alle conferenze sulle malattie crittogamiche in Firenze, decorrono per l'andata fino al 22 ottobre e pel ritorno dal 18 al 28 corr. mese.

Il famoso Don Albertario (quel di Milano) fu toccato da ultimo nella borsa per il processo che gli mosse come libellista monsignor Moretti arciprete di Crema. La sentenza passò oramai in appello ed anche in cassazione. Il tribunale gli fece appunto di porre in non cale gl'insegnamenti che dà la religione. E' proprio così di tutta la stampa temporalista, si chiami pure cattolica, che è il contrario della religione alla quale fa il massimo danno. Ma sta al Clero onesto, che pure abbonda in Italia, il bandire da sè questa peste irreligiosa in nome della religione.

Istruzione agraria ed industriale. Diamo oggi per intero le due circolari dell'on. Ministro d'agricoltura ed industria, da noi accennate nella cronaca di venerdì.

Circolare ai direttori delle scuole d'agricoltura:

L'istruzione, che si impartisce nelle scuole pratiche di agricoltura, è diretta, non ha duopo dirlo alla S. V., ad ammaestrare gli alunni nei principii fondamentali e nelle pratiche applicazioni che sono indispensabili a ben compiere e guidare le faccende tutte di un'azienda rurale, in conformità delle peculiari condizioni del luogo ove ha sede ciascuna scuola.

Da ciò consegue, come fu espressamente dichiarato nel disegno generale di queste scuole, che pur mantenendo in giusta proporzione e nei giusti limiti tutto l'insegnamento sì nello studio, sì nei lavori, non solo torna opportuno, ma necessario, di ampliare convenientemente la trattazione e la pratica di qualche arte, o industria, la quale, in paragone delle altre, abbia, nella provincia in cui sorge la scuola, una notabile particolare importanza.

L'istruzione data sin qui, si può affermarlo con viva compiacenza, risponde già, o si va sempre più avvicinando ai fini summentovati; e dalle nostre scuole pratiche in genere, non si potrebbe ragionevolmente pretendere di più, senza svisare la loro indole, senza togliere ad esse quell'impronta propria che tanto bene le distingue.

Ciò, tuttavia, non toglie, che non possa occorrere, in qualche caso, d'integrare e perfezionare per taluna industria, l'insegnamento della scuola pratica, al quale effetto ha deliberato di concedere, per turno, a cominciare dall'anno scolastico 1887-88 ai migliori allievi delle scuole pratiche, ai più segnalati cioè, per la condotta, lo studio e il profitto, alquanti posti gratuiti di studio nelle nostre scuole speciali di enologia, di zootecnica, di pomologia e di oleificio.

Gli alunni prescelti saranno ammessi in queste scuole al secondo anno di corso ordinario e vi resteranno sino al compimento di esso, cioè, per termine medio, due anni.

Il ministero, oltre la retta, provvede anche alle spese del viaggio d'andata alla scuola: tutte le altre spese staranno a carico della famiglia dell'alunno.

La S V. curerà di apporre e mantenere nell'albo della scuola il corrispondente avviso, aggiungendo opportune parole di incoraggiamento agli alunni. Fatta poi la scelta, secondo il criterio e le condizioni esposte di sopra e avuto il necessario consenso dalla famiglia dell'alunno, la S. V. ne darà subito parte al ministero.

Gradirò che la S. V. mi dia risposta alla presente con la indicazione dei provvedimenti presi a questo proposito.

Il ministro B. GRIMALDI.

Circolare ai presidenti dei Consigli direttivi delle scuole industriali:

Roma, 8 ottobre 1886.

Il regio decreto 23 ottobre 1884, n. 2731 (serie 3ª) che istituiva la Commissione centrale per l'insegnamento artistico industriale, affida alla Commissione stessa, tra gli altri incarichi quello di provvedere alla formazione di collezioni di modelli in gesso di vari tipi dell'ornato italiano tratti da principali monumenti ed opere d'arte antica.

La Commissione, in adempimento di questo suo mandato, ha scelto nei Musei del Laterano e del Campidoglio ed in altre raccolte insigni, una serie di ornamenti, dei quali questo ministero ha fatto ricavare le forme e concordato con esperti formatori i prezzi d'ogni riproduzione.

Il ministero porta pertanto a conoscenza delle singole scuole da esso dipendenti o sussidiate, che le dette collezioni di modelli, costituite dai pezzi indicati nell'unito elenco, si trovano fin d'ora a disposizione delle scuole che ne facciano domanda, rimanendo in facoltà di esse di chiedere l'intiera raccolta o parte soltanto di questa, e il ministero s'incaricherà dell'ordinazione dei pezzi prescelti, del loro imballaggio e della spedizione.

Le spese all'uopo occorrenti saranno a carico delle rispettive scuole; al quale riguardo si aggiunge, per opportuna norma, che l'imballaggio, dietro esperimenti fatti, costerà in media da 4 a 12 lire per pezzo, secondo la grandezza.

Il ministero provvederà gratuitamente al collaudo dei modelli per mezzo d'uno dei componenti della Commissione centrale a ciò delegato, e veglierà affinchè l'imballaggio sia fatto a regola di arte.

Nella speranza che il lavoro compiuto della Commissione metta le scuole industriali in grado di rimediare alla deficienza, che si verifica presso la maggior parte di esse, di modelli adatti all'insegnamento del disegno ornamentale e della plastica, attenderò che la S. V. mi faccia conoscere gl'intendimenti di cotesto Consiglio direttivo.

Il Ministro, B. GRIMALDI.

Museo artistico industriale in Roma. I successi delle precedenti Esposizioni di opere di legno intagliato e intarsiato e di oggetti artistici di metallo, tenutesi per cura del Museo Artistico Industriale nell'inverno 1885 e dell'anno corrente, incoraggiarono il Consiglio Direttivo di questo Istituto a bandire pel prossimo anno una terza Esposizione retrospettiva e contemporanea di tessuti e merletti.

Ottenute le debite autorizzazioni dal Ministero di agricoltura, industria e commercio e dal Comune di Roma dai quali il Museo dipende, la Commissione deliberò di dividere la futura mostra nelle seguenti categorie:

1. Arazzi, 2. Paramenti da chiesa, 3. Stoffe di seta con o senza oro ed argento per abiti, mobilio, parati da stanze (broccati, damaschi, velluti controtagliati, ecc.) 4. Ricami a mano in seta, con o senza oro ed argento, 5. Frangie e passamani in seta, in oro e in argento, 6. Tappeti vellutati di stile orientale, 7. Trine e merletti a mano, 8. Tessuti di seta dipinti e stampati per uso di gonfaloni e stendardi, 9. Ventagli dipinti in seta e pergamena, 10. Imitazione di arazzi (sughi d'erba) 11. (Speciale alla parte antica) Costumi completi e oggetti di vestiario, 12 Speciale alla parte moderna) Costumi tipici delle regioni Italiane.

L'Esposizione sarà preparata ed ordinata dalla Commissione permanente per le Esposizioni artistiche, delle quali fanno parte di diritto tutti i componenti il Consiglio direttivo del Museo. Essa avrà luogo nel Palazzo delle Esposizioni di Belle Arti in via Nazionale concesso dal Comune di Roma.

Saranno chiesti alle Società Ferroviarie i consueti ribassi per il trasporto degli oggetti da esporsi e pel viaggio degli espositori.

Con altro manifesto saranno indicate le norme da eseguirsi per partecipare all'Esposizione la quale non sarà inaugurata prima del marzo del futuro anno.

Il Congresso dei farmacisti a Torino. Ecco gli ordini del giorno più importanti approvati dal Congresso dei farmacisti tenutosi in Torino negli scorsi giorni:

« 1. Il primo Congresso farmaceutico italiano esordiva le sue sedute con un caldo voto al Governo ed alle Camere legislative acciò vogliano, secondo equità e giustizia, unificare la legislazione farmaceutica italiana.

« 2. I farmacisti italiani riuniti per la prima volta in Congresso nella città di Torino, pienamente convinti che, per innalzare il decoro della farmacia a quel posto che giustamente si merita in società, per affermare l'importanza scientifica e professionale, per garantire la pubblica salute, unico mezzo sia quello che i cultori di essa siano maturi di studi e debitamente legalizzati con diplomi superiori delle Università, affermano solennemente queste verità e invocano tutta la sorveglianza ed il rigore dell'Autorità perchè sia impedito l'esercizio delle farmacia a quelli che non hanno regolare diploma.

« 3. Il Congresso, riconoscendo la necessità di trovare mezzi acconci per rialzare la condizione morale e materiale del farmacista, prega il Governo di porlo in condizione di assistere i Municipi nel controllo e nell'esame delle sostanze alimentari, e di fare le analisi patologiche e chimiche ordinarie, e che venga stabilito un metodo unitario per le analisi.

« 4. Il Congresso tenuto calcolo del deficiente numero del personale farmaceutico diplomato, della necessità di avere nelle officine assistenti farmacisti di secondo grado per il necessario aiuto e per il disimpegno di speciali incombenze, convinto che l'attuale ordinamento degli studii non risponde in tutto a tale esigenza, fa voti affinchè il Governo prenda in proposito i necessari provvedimenti.

« 5. L'Assemblea, ritenendo esaurito lo argomento, riconosce e rinnova tutti i voti ripetutamente dati dai farmacisti italiani, confermati anche dai Congressi internazionali, per la limitazione dell'esercizio. »

A sede del futuro Congresso venne acclamato Roma.

La tassa sulla tassa. Il Consiglio di Stato dichiarossi incompetente nella questione della tassa sulla tassa, ritenendo che sieno competenti in via amministrativa la Commissione superiore di ricchezza mobile, e in via giuridica la Cassazione di Roma.

Apertura delle Scuole. Oggi vennero aperte tutte le Scuole comunali.

Tentato suicidio e salvamento. Ieri sera verso le 6 1[2 tre iovanotti ritornavano a Udine camminando vicino al binario della ferrovia Udine Cormons. Fra i caselli 30 e 31 idero un uomo disteso a terra colla esta sopra una rotaia. Essi, malgrado a sua opposizione, lo alzarono e lo ondussero alcun poco distante dal binario.

Frattanto, avvertito il casellante del . 30, questi aveva fatto i segnali al reno che s'era già mosso dalla Stazione i Udine, affinchè si fermasse. L'uomo he voleva suicidarsi, che è un giovane, ontinuava a gridare, e faceva di tutto er svincolarsi, e mettere in atto il suo roposito di suicidio.

I giovanotti che lo tenevano, avevano a bel da fare per non essere gettati terra loro stessi. Finalmente, giunto nche il padre dello sciagurato, poteono ridurlo a più miti consigli.

I tre giovanotti che sono i signori Ermenegildo Tomada, Pio Pravisani Luigi Savio vanno altamente lodati, oichè lottando fortemente e mettendo pericolo la loro stessa vita ottennero nobile scopo di salvare un loro imile dalla morte.

Comizi agrari. L'on. ministro i agricoltura e commercio ha indirizato la seguente circolare ai prefetti:

Roma, 10 ottobre 1886.

Secondo le prescrizioni emanate col egio Decreto 3 aprile 1884, i Consigli omunali del Regno nella imminente essione di autunno sono chiamati a innovare, pel prossimo biennio, la eleione dei loro rappresentanti presso i omizi agrari del rispettivo circondario.

Nel pregare la S. V. di impartire gli rdini opportuni perchè tale elezione ia regolarmente effettuata, mi è duopo anifestarle che vari Comizi in molte ccasioni ebbero a lamentarsi con queto ministero della poca solerzia addimostrata dai rappresentanti ora scaduti d intervenire alle annuali assemblee.

Ad evitare tale inconveniente, sarebbe esiderabile che i Consigli comunali, penetrati della importanza della missione, sceiano cadere la scelta su persone animate di buon volere e che prendano nteresse al miglioramento agrario della ropria contrada. Su questo ultimo riuardo lo debbo insistere presso la S. V. erchè faccia le più calde raccomandazioni, acciò i rappresentanti comunali, he possono anch'essi essere soci del omizio, siano scelti fra i più intellienti e volonterosi agricoltori del cirondario, ai quali le ordinarie occupaioni consentano di attendere a questo uovo importante ufficio.

Il Ministro, B. GRIMALDI.

Reminiscenze. Non sono fuori di uogo, ora che il Vaticano manda orini ai Luterani imperatori e ministri, gli scismatici principe, e ministri del ontenegro ecc. ecc. Vivente papa Gregorio XVI, al quale piaceva molto anhe il *picolit* del Friuli, era stato invito dal Direttore del Lloyd austriaco di rieste a fare da Ancona una corsa l piroscafo *Mahmud*, a bordo del uale quegli preparò una magnifica colaone con degli ottimi vini. Papa Gorio ne rallegrò tanto, che volle mostrare sua gratitudine all'uomo, che fu pocia anche Ministro a Vienna, e gl'inviò n una pergamena in lingua latina l'orine di San Gregorio.

Il bello si è il motivo di questa onoificenza. Il diploma diceva, che la decorazione era impartita al De Bruck *er i suoi meriti verso la Religione attolica!*

Difatti una buona colazione con del ino di prima qualità offerta ad un apa-re era un gran merito verso la Religione cattolica!!!

Il De Bruck, che era stato soldato el Re di Prussia e poscia commerante a Trieste, non sapeva molto di atino; e pregò un giornalista che scrieva in Austria un giornale proibito al papa-re, dal re di Napoli e dal duca i Modena, di tradurre quel diploma. onsegnandogli la traduzione, questi issegli:

«Per un eretico come lei non è male, se fu decorato per i suoi meriti verso la Religione cattolica.»

De Bruck, ch'era luterano, ad udire uesta trovata del papa-re si mise a idere, e pregò il giornalista di fargli na iscrizione che, messa in lettere d'oro ul Mahmud, ricordasse l'onore di avere el piroscafo ospitato al suo bordo apa Gregorio. L'iscrizione fu fatta, e ece conoscere ai futuri viaggiatori del ahmud, il fatto che Gregorio XVI olla presenza su quel piroscafo aveva onsacrato i trovati della scienza, che ccostano i Popoli e servono al proresso dell'Umanità. La iscrizione fu ollocata e rispondeva molto bene al iploma, essendo Gregorio noto per la ua avversione alle ferrovie!

Il temporale di sabato. La burrasca che si estese fino in America, fece sabato la sua comparsa tra noi. Cominciò a piovere alla mattina, continuando fino circa alle 9 pom. Dalle 3 alle 7 pom. la pioggia cadeva con tanta veemenza e a dirotto da sembrare un vero nubifragio. Le campagne parevano laghi, e molte vie campestri erano ridotte a veri fiumi.

Temesi che le seminazioni del frumento siano rimaste alquanto danneggiate. I maggiori danni si ebbero nella Bassa del Friuli austriaco.

Anche le linee ferroviarie patirono danni. Si ruppe il ponte sopra un torrentello al terzo casello dopo Cormons, e i passeggieri erano costretti a trasbordare facendo un breve tratto di via a piedi. Il servizio venne riattivato però ancora ieri.

Anche sulla linea Udine-Cividale avvenne una breve interruzione. Il treno in partenza da Cividale alle 6.30 ant. avvisato in tempo dal casellista del casello n. 10 dovette fermarsi ieri mattina nelle vicinanze del ponte sull'Elero, fra il casello n. 9 e il casello n. 10. Il ponte era reso inservibile in causa dell'acqua che aveva smosso il terriccio di sostegno. Fu subito operato il trasbordo, facendo venire un altro treno da Udine, e i passeggieri passarono il ponte a piedi. Col convoglio delle 2.32 venne riattivato il servizio ferroviario. Appena saputo l'inconveniente il distinto ingegnere dell'esercizio della *Società Veneta*, signor Guido Petz, si recò in persona sul luogo con una forte squadra di operai, che sotto la sua intelligente direzione poterono in breve rimettere il ponte nello stato primiero. Come abbiamo detto i treni che partirono da Udine e da Cividale prima delle 2.32, pom. fecero tutti il trasbordo.

Forno rurale di Pasian di Prato. Il Consiglio Comunale di Pasian di Prato, nella seduta di ieri mattina, presenti 13 consiglieri dei 15 che formano l'intero Consiglio, deliberò con 8 voti di conferire al forno il carattere di *Opera Pia* e nominò con 7 voti ad amministratore provvisorio G. B. Degano proprietario del forno privato ivi esistente, e già amministratore del forno rurale.

È stata perduta una spilla d'oro con pietra brillante da cravatta.

Chi l'avesse trovata riceverà competente mancia portandola alla Redazione di questo giornale.

Teatro Sociale. Nell'assemblea ch'ebbe luogo sabato, la Società deliberò di aprire il Teatro in Quaresima con spettacolo d'Opera e stanziò a tal uopo la somma di lire 12,000, lasciando le più ampie facoltà alla Presidenza circa la scelta degli spettacoli e degli esecutori.

Respinse naturalmente tutte le proposte avanzate da varie Compagnie drammatiche per la stessa stagione.

Teatro Nazionale. Questa sera si rappresenta: « Crispino e la Comare » Con ballo nuovo.

Il dottor William N. Rogers Chirurgo dentista di Londra si pregia avvertire che si troverà in Udine i giorni 25 e 26 del corrente mese al primo piano dell'Albergo d'Italia.

Ufficio dello Stato Civile.

Boll. settim. dal 10 al 16 ottobre 1886.

Nascite.

Nati vivi maschi	9	femmine	12
Id. morti	»	—	»	1
Esposti	»	3	»	2

Totale n. 27

Morti a domicilio.

Giuseppe Pilosio fu Giacomo d'anni 67 linaiuolo — Emilio Cremese di Leonardo d'anni 5, mesi 8 — Benedetto Biasi di Giuseppe d'anni 8, mesi 5 scolaro — Eleonora Vannini-Totth fu Antonio d'anni 41 civile — Primo Fabello di G. B. d'anni 2 — Antonio Susino fu Angelo d'anni 79 sellaio — Francesco Bruni fu Sebastiano d'anni 63 servo — Primo Cantoni di Angelo d'anni 1, mesi 4 — Teresita Zavatti di Michele di giorni 20 — Antonio Del Fiol fu Giovanni d'anni 70 pensionato — Teresa Fracasi fu Domenico d'anni 84 pensionata — Vittorina Sermann di Pietro d'anni 1, mesi 4 — Leonardo Ferro di Giovanni d'anni 20 studente.

Morti nell' Ospitale civile.

Giuseppe Grion fu Pietro d'anni 66 caffettiere — Emidio Beinat di Giovanni d'anni 19 agricoltore.

Totale n. 15

Dei quali 1 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni

Lodovico Sinone falegname con Vittoria Costanza Toso casalinga — Antonio Franzolini conciapelli con Maria Sgobino contadina — Pietro Gioachino Guatti oste con Adelaide Nassivera casalinga — Pietro Lante orefice con Elisabetta Montalbano sarta.

Pubblicazioni di matrimonio esposte jeri nell'albo municipale

Enrico Nollo tipografo con Vittoria Masutti setaiuola — Angelo Martinis falegname con Anna Colugnatti lavandaia — Agostino Trojani fabbro con Teresa Gremese casalinga — Francesco De Bona oste con Luigia Passoni cameriera — Valentino Moro falegname con Lucia Paschini tessitrice.

Un giovane che può disporre di alcune ore dopo mezzogiorno, darebbe volentieri lezioni d'inglese e tedesco. Si assumerebbe pure traduzioni dalle due suddette lingue, nonchè dal francese. Condizioni modiche.

Rivolgersi alla redazione del *Giornale di Udine.*

TELEGRAMMI

Roma 17. Oggi a Terni gli azionisti dello Stabilimento siderurgico, plaudenti alle proposte del presidente Breda, deliberarono l'aumento del capitale portando le azioni da dodici a sedici milioni e l'emissione delle obbligazioni per altri sedici milioni.

Varna 17. Hassi da Costantinopoli: Circolano voci di cambiamenti ministeriali. Il nuovo Ministero sarebbe francamente russo con Riza pascià a granvisir. Chackir, ambasciatore a Pietroburgo, prenderebbe gli esteri. I Circoli diplomatici giudicano severamente Kaulbars. Gli stessi circoli politici russi nulla comprendono della sua attitudine.

Firenze 17. Oggi alle 2 inauguravasi il concorso internazionale di apparecchi anticrittogamici.

Parigi 17. Menabrea è ritornato stamane a Parigi, e riprese la direzione dell'ambasciata.

Parigi 16. I giornali confermerebbero la dimissione di Sadicarnot che avrebbe dichiarato a Freycinet che la sua dimissione è irrevocabile ed avrebbe anche lasciato il ministero iersera.

Il Consiglio stamane discuterà la dimissione.

Pietroburgo 16. Il *Nuovo Tempo* dice che il momento non potrebbe essere più favorevole alla Francia per sollevare la questione egiziana.

Puossi essere sicuri a Parigi che la Russia non vi porrà ostacolo.

Parigi 16. Dispacci da Brest e dall'Havre annunciano una burrasca spaventevole. Le comunicazioni telegrafiche dei varii punti della Francia sono interrotte.

Londra 16. È scoppiata una violentissima burrasca. I danni sono considerevoli. Parecchie navi vennero gettate sulla costa; fortunatamente gli equipaggi furono salvati. Vengono segnalate grandi inondazioni nel paese di Galles.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 16 ottobre

Venezia	69	35	2	61	66
Bari	56	5	50	17	90
Firenze	11	78	19	71	50
Milano	56	85	88	31	12
Napoli	32	35	16	53	24
Palermo	25	13	69	37	23
Roma	76	2	68	57	18
Torino	39	30	24	77	55

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 16 ottobre

R. I. 1 gennaio 98.93 — R. I. 1 luglio 10 25
Londra 3 mesi 25.16 — Francese a vista 100.35

Valute

Pezzi da 20 franchi	da —.—	a —.—
Bancanote austriache	da 201 50	a 201.—
Fiorini austr. d'arg.	da —.—	a —.—

FIRENZE, 16 ottobre

Nap. d'oro	—.—	A. F. M.	—.—
Londra	25.16	Banca T.	—.—
Francese	100 27 1[2	Credito it. Mob.	150.32
Az. M.	775 50	Rend. ital.	101.67
Banca Naz.	—.—		

BERLINO, 16 ottobre

Mobiliare	453.—	Lombarde	177.—
Austriache	386.—	Italiane	100.50

LONDRA, 15 ottobre

Inglese	101 —	Spagnuolo	—.—
Italiano	99 3,4	Turco	—.—

Particolari.

VIENNA, 17 ottobre

Rend. Aust. (carta) 83.25; Id. Aust. (arg.) 84.20
Id. (oro) 114.80

Londra 125.30;

MILANO, 17 ottobre

Rendita italiana 101.10 serali 101.05

PARIGI, 17 ottobre

Chiusa Rendita Italiana 100.80

Marchi 123 3[4 l'uno —.—.

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

(1 pubb.)

Provincia di Udine — Comune di Gonars

AVVISO DI CONCORSO.

In seguito a deliberazione Consigliare 23 settembre p. p. resa esecutoria a termini di legge, si apre il concorso alla condotta medico-chirurgico-ostetrica di questo Comune, resa vacante per collocamento a riposo del titolare dott. Zandonà.

Gli aspiranti dovranno produrre la rispettiva istanza di concorso entro il 15 novembre p. v. corredata dei seguenti documenti:

a) certificato di nascita;

b) certificato di sana e robusta costituzione fisica;

c) diploma di abilitazione al libero esercizio di medicina, chirurgia ed ostetricia;

d) certificato penale;

e) qualunque altro documento che l'aspirante crederà di unire a sostegno del proprio concorso.

Lo stipendio è di lire 2400 lordo dell'imposta di R. M. oltre una conveniente retribuzione per ogni vaccinazione.

Il Comune è composto del capoluogo (ove il medico deve avere la residenza), e delle frazioni di Fauglis e Ontagnano con poche case sparse e con buone strade.

La popolazione è di 3400 abitanti circa, ed il medico dovrà prestare servizio gratuito ai soli poveri al cui effetto la Giunta municipale lo fornirà di analogo elenco.

La nomina è di spettanza del Consiglio, e s'intenderà fatta per un biennio, salvo riconferma. Dovrà poi l'eletto entrare in servizio col 1° gennaio 1887.

Gonars, li 13 ottobre 1886.

Il Sindaco
Avv. ANTONIO MORO.

Nuova Sorgente
GISELLA

Acqua minerale alcalina purissima, delle migliori finora conosciute

L'uso di quest'acqua è specialmente indicato:

a) contro la pirosi, rutti aciduli, sconcerto nella digestione;

b) contro l'infiammazione, catarro, costipazione ecc. ecc.

c) è ottima e quasi indispensabile per ogni malattia di donne di complessione delicata e debole, e per gli uomini attaccati da mali cronici.

La si può sostituire a tutte le altre acque di questo genere ed in special modo poi alle Giesshübler, Vichy, Pejo, Rohitsch ecc., con grandissimo vantaggio perchè superiore alle medesime, nonchè alle artificiali, come gazose Seltz e simili, che molto spesso si verificano nocive alla salute, per cui è indispensabile l'uso già generalmente preso in ogni Albergo, Trattoria, Caffè, Bottiglieria, Pasticcieria; oltreciò prestasi quale bevanda da tavola molto aggradevole, ed è di prima necessità in ogni famiglia onde evitare tutti quei malanni che sono sola ed unica cagione dell'acqua cattiva specialmente poi in questi tempi d'epidemia, tanto più che il suo valore è solo di **centesimi 60** per ogni bottiglia da un litro o fiasca di litri 1 e 1[2, e perciò l'acqua della nuova sorgente Gisella è d'un prezzo tale che ognuno può prenderla invece d'acqua comune.

Per commissioni rivolgersi al signor **Francesco Gallo** successore fratelli Uccelli, presso la Stazione di **Udine.**

Trovasi in vendita in tutte le farmacie e principali alberghi e negozi.

Avviso ai possidenti

Il sottoscritto si pregia avvertire i signori possidenti che tiene la rappresentanza di una partita frumento da semina vero Piave.

Questo frumento coltivato nei fondi alluvionali del Distretto di S. Donà, ha ormai acquistata una rinomanza ben meritata, in seguito a ripetuti esperimenti di confronto colle migliori sementi Italiane.

Vale lire 30 il quintale franco di porto a Udine, tele a carico del compratore. La mitezza del prezzo lascia sperare al sottoscritto che tutti i possidenti vorranno onorarlo dei loro pregiati comandi.

Bornancin Giuseppe

IL 24 OTTOBRE

con grande premio di Lire

100.000

ed altri di minore importanza avrà luogo la grandiosa estrazione della

Lotteria Nazionale

autorizzata con R. Decreto 28 ottobre 1885 nella quale verranno estratti con le formalità a norma di legge.

N. **2127** premi di

L. 100.000, 40.000, 5.000, 2500, 1000, 500, 100, ecc.

pagabili senza deduzione in marenghi d'oro.

I biglietti di 1 numero firmati da delegato governativo si vendono

Lire UNA.

I biglietti sono di 3 colori BIANCHI, ROSSI, VERDI. Per assicurarsi maggiore possibilità di vincere acquistare un biglietto d'ogni colore.

Combinazioni speciali con facilità di vincere.

Sono posti in vendita gli unici 2.000 gruppi di 3 colori firmati dal Delegato Governativo con la favorevole combinazione di 5 numeri per biglietto ripetuti progressivamente nei 3 colori al prezzo di lire 15 complessive (cioè 15 numeri per lire 15.

Si continua altresì la vendita dei rimanenti piccoli gruppi di 3 colori con 2 numeri ripetuti nei 3 colori al prezzo di lire 6 complessive (cioè lire 6 per 6 numeri).

I GRUPPI PRIVILEGGIATI di 90 numeri ripartiti nei 3 colori che hanno oltre i premi il garantito rimborso di lire cento si vendono

Lire CENTO.

Gli acquirenti di questi gruppi privilegiati sono certi di non perdere mai la somma sborsata stantechè è garantito ad ognun gruppo un rimborso di L. 100, oltre ai premi che possono vincere.

Ad ogni richiesta unire cent. 50 per la spesa d'inoltro. La vendita è aperta fino alla sera del 23 ottobre.

In UDINE presso i signori **Romano e Baldini** cambio valute in Piazza Vittorio Emanuele.

Vendita di crediti.

Il curatore al fallimento del fu Antonio Lupieri rende noto che il locale Tribunale ha autorizzata la alienazione in massa di tutti i crediti appartenenti alla ditta fallita, e descritti in elenco 29 agosto 1886.

Coloro che intendessero aspirare all'acquisto potranno esaminare presso il curatore medesimo i Registri della fallita, e fare le offerte che crederanno convenienti, entro il 15 novembre p. v.

Per il detto esame l'ufficio del curatore è aperto ogni giorno non festivo da un'ora pom. alle quattro.

Avv. L. C. Schiavi, curatore
(Via Daniele Manin, 22)

Appartamento d'affittare
in UDINE
otto stanze, cantina, legnaia e corte.

Per informazioni rivolgersi all'ufficio dell'avv. **Schiavi** via Daniele Manin, 22.

Prezzi eccezionali.

Nel negozio ex Toninello sito in fondo **Via Mercatovecchio n. 47**, col giorno **16** corrente si aprirà una

LIQUIDAZIONE VOLONTARIA

di tutti gli articoli di Chincaglie, Mercerie, Mode ecc. a prezzi eccezionali.

EMPORIO

PELLICCERIE, Manicotti, Collari per uomo e donna, polsi, berretti, mantelline ecc.

PALETOTS PER BAMBINI in stoffa di diversa qualità e svariati colori.

MAGLIERIE LANA. Corpetti per uomo, donna e bambini, mutande, calze, uose, guanti, mezzi guanti, polsi ecc.

ARTICOLI DA VIAGGIO

PROFUMERIE — GIUOCATOLI

Liquidazione volontaria.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

FERRO PAGLIARI

A persuadere il Pubblico, e specialmente i signori Medici, che non trattasi di uno dei soliti *recipe* da quarte pagine di giornali, ma sibbene di un prodotto chimico che ha riscosso l'approvazione di Autorità scientifiche superiori ad ogni sospetto, ci limitiamo a riportare qui di seguito alcuni giudizi da queste dati, solo tenendo a dichiarare, per norma di tutti, che non avremmo ricorso a questa aperta pubblicità se il nostro riserbo non avesse pur troppo incoraggiato i soliti imitatori e speculatori che sotto altro nome cercano dovunque di accreditare altri preparati congeneri che col *Ferro Pagliari* nulla hanno di comune e contro dei quali giova guardarsi per non essere, in buona fede, facilmente mistificati.

Pagliari e C.

La varietà dei preparati di ferro si è andata da non molti anni straordinariamente moltiplicando sia per il crescente bisogno di questo mezzo ricostituente, sia per essere spesso venute meno all'aspettativa degl'infermi le decantate proprietà di molti composti marziali che circolano nel commercio, e la di cui composizione fu ispirata non già da norme rigorosamente scientifiche, ma da semplice scopo di lucro. Aggiungasi che vari fra essi, per quanto rispondessero alle esigenze della scienza dal lato della preparazione chimica, si dovettero abbandonare perchè di amministrazione difficile, o perchè il loro uso causava disturbi digestivi così pronti da doverli sospendere precocemente o da restringerne l'indicazione a condizione di una non comune resistenza organica.

Che il bisogno del ferro cresca ogni giorno quasi in tutte le classi della società è pur troppo assunto facile a dimostrarsi e tale, che, anche senza essere medici, lo s'intuisce facilmente di fronte ad un gran numero d'individui che presentano nell'aspetto fisico e nella debole resistenza funzionale del corpo e della mente l'impronta di una grave *neuroastenia;* affezione che tende disgraziatamente a generalizzarsi. (Vedi *Riforma Medica,* luglio 1886.) Il soverchio lavoro intellettuale cui si sottopongono i giovanetti nelle scuole, la mania di un enciclopedismo precoce, le scosse che il sistema nervoso risente per la poca severità dei costumi, per le emozioni originate da produzioni letterarie dannose per certe età, il pervertimento delle funzioni nutritive legato alle cause predette e dipendente in gran parte dal facile abuso degli alcoolici, generato dal bisogno di stimoli, l'aumentata frequenza della infezione sifilitica e della tisi, e diciamolo pure, quel carattere di debolezza che alla nostra generazione impresse l'abitudine del dissanguamento nei padri nostri, rendono una eloquente verità il bisogno quasi personale di mezzi tonici e ricostituenti. Sovrano fra tutti i mezzi ricostituenti è il Ferro, perchè provvede alla regolare elaborazione del sangue, da cui dipendono direttamente la nutrizione di tutti i tessuti e le azioni metaboliche dell'organismo. Sia che circa il suo modo d'agire si divida l'opinione dell'Hayem (Bull, de therap. t. C. p. 289, 324, 1881) per il quale agirebbe nel senso anzidetto col fornire ai globuli sanguigni l'Emoglobina, o quella del Dujardin — Beaumetz (Bull. de Therap. XC, p. 396, 401, 1876) che lo considera come un semplice stimolo della digestione, noi troviamo in questo elemento terapeutico la scintilla animatrice della cellula intellettiva e il mezzo che provvede ai muscoli il materiale della loro attività funzionale. E fra i vari preparati ferruginosi non esitiamo a porgere ed a raccomandare al pubblico quello di recente introdotto nella terapia dopo lunghissimi studi dal celebre chimico Pagliari.

Questo preparato ha avuto un'ampia sanzione scientifica dagli studi clinici e sperimentali eseguiti nella Clinica Medica di Firenze dal dott. L. Vanni e la sua efficacia terapeutica sarà quanto prima maggiormente avvalorata da una ulteriore relazione improntata a nuovi studi ed osservazioni di molti Medici Italiani e Stranieri che lo hanno sperimentato con animo scevro da qualsiasi preconcetto e senza la prevenzione poco favorevole che molti nutrono per sistema contro tutte le specialità. Del resto nel **Ferro Pagliari** il carattere della *specialità* resta solo nel segreto delle proporzioni e nel modo di prepararlo, giacchè i principali elementi chimici che lo compongono sono oramai abbastanza noti ai Medici, i quali ne ritengono avvalorata reciprocamente dai medesimi la virtù medicamentosa del preparato. L'unione così felicemente riuscita dall'acido Cloridrico al Ferro, ne fa, sì, un farmaco *speciale,* ma esclusivamente per la sua efficacia curativa e per la possibilità di amministrarlo anche in quei casi nei quali non solo non sarebbe tollerato ma direttamente controindicato qualunque altro preparato ferruginoso.

I casi clinici nei quali fu esperimentato con successo sono i seguenti:

Alcuni casi di *Clorosi* semplice od associata a *dismenorrea* — *Oligoemia* da profuse epistassi — *Oligoemia* da *anchilostomiasi* — Vari casi di *Oligemia secondaria ad infezione malacarica* — *Oligoemia da emorragie capillari per catarro gastro-intestinale secondario ad epatite interstiziale al 1° stadio* — *Catarro eretistico dello stomaco, oligoemia ed ipostenia secondarie* — *Debolezza generale e disappetenza per abuso di alcoolici e di tabacco in giovine sifilitico* — *Inappetenza da catarro de'bevitori* — *Minaccia di Clorosi e mal di Montagna da alterata nutrizione generale* — *Gastralgia isterica* — *Grave oligoemia* intenso catarro *gastro intestinale sintomatico di affezione cardiaca.* — E dai risultati ottenuti fu d'uopo concludere:

Che il **Ferro Pagliari** è un medicamento tonico e ricostituente per eccellenza;

Che tutte le forme delle Oligoemie curabili (anemia) guariscono prontamente sotto l'uso di esso;

Che i disturbi gastrici e intestinali, le dispepsie ecc., non formano controindicazione al medesimo, avvantaggiandosene anzi rapidamente mercè l'acido cloridrico che fa parte del preparato;

Che riesce tollerato anche quando non lo furono altri preparati e ***non produce mai stitichezza;***

Che nessuna età è controindicazione alla sua amministrazione dopo lo slattamento;

Che la sua inalterabilità, il suo poco prezzo, e la facilità di mescerselo da sè stessi, ne fanno un prezioso mezzo di cura, alla portata di tutti i luoghi e di tutte le classi sociali.

(Vedasi la relazione pubblicata nello *Sperimentale* del mese di luglio 1885, e riprodotta nell'*Orosi* del mese di settembre dello stesso anno).

Il **Ferro Pagliari** è uno dei prodotti farmaceutici più interessanti che abbiamo a segnalare. — Dottor Louis Hèber, farmacista in Capo alla Clinica di Parigi.

Il **Ferro Pagliari** è il migliore che possieda la terapeutica. — Dott. Bouchardat — Parigi.

Il **Ferro Pagliari** è un preparato veramente prezioso, di effetto rapido e sicuro, e di ottimo aiuto per il medico nei casi di anemia, oligoemia, clorosi e sopratutto nelle inappetenze e dispepsie. — Dott. Ruggero Galassi, Specialista Bologna.

Esperimentato su larga scala il **Ferro Pagliari**, debbo confessare di averne ottenuti non comune risultati. Somministrato ad un considerevole numero di piccoli ammalati (occupandomi io di malattie dei bambini) trovai sempre che veniva egregiamente tollerato anche dallo stomaco il più debole, notando col tempo gli effetti benefici che un preparato ferruginoso ben tollerato e facilmente assimilabile, suole arrecare in tutti quei casi nei quali l'impoverimento quantitativo o qualitativo del sangue è il fattore principale delle condizioni morbose; e auguro che altri vogliano al pari di me esperimentare questo preparato, che, fra la miriade dei ferruginosi credo uno dei pochi da reputarsi eccellente. — Dott. G. Guidi — Firenze.

Avendo da molto tempo introdotto nella mia pratica il **Ferro Pagliari**, richiesto, non esito a testimoniare pubblicamente e disinteressatamente i favorevoli risultati ottenuti. — L'impiego di detto preparato è facile, pronto, sicuro; non disturba le funzioni digestive, è tollerato dagli stomachi i più delicati, non congestiona nè produce stitichezza. A preferenza di certi altri prodotti o misture esotiche è bene si popolarizzi ognor più questo ritrovato utilissimo destinato ad un impiego il più esteso e comune — Dott. Quattrociocchi — Firenze.

Da qualche tempo adopero il **Ferro Pagliari**, e nessun altro preparato ferruginoso conosco che sia meglio tollerato di questo, nè che offra in un tempo relativamente breve più brillanti risultati.

Venezia, aprile 1886.

Dott. Cesare Musatti.

Da parecchio tempo vado esperimentando il **Ferro Pagliari** in tutte quelle forme di malattie nelle quali i preparati ferruginosi hanno una piena e decisa indicazione, e lo trovai corrispondere perfettamente alle mie aspettazioni — Egli è un farmaco di facilissima assimilazione e tollerato dagli stomachi i più delicati.

Trento, 15 aprile 1886.

Dott. Castellini, Medico, Chirurgo.

Da qualche tempo a questa parte, tutte le volte che nella mia pratica medica ho bisogno di ricorrere ai preparati marziali, adopero con fiducia il **Ferro Pagliari**. Mi è sembrato che questa specialità, per la sua forma e composizione chimica, pel modo col quale la si amministra e per la sua facile assimilazione possa ritenersi superiore, e quindi sia preferibile ai non pochi medicamenti che si trovano in commercio col titolo di ricostituenti del sangue. Il **Ferro Pagliari**, poi si raccomanda più specialmente nei bambini, ne, Cloro-anemici con atonia gastrica, nelle persone indebolite da malattie esaurienti ed in tutti coloro nei quali, per speciale idiosincrasia abbiano fatto cattiva prova e non siano state tollerate le altre chimiche composizioni di ferro.

Spezia, 15 aprile 1885.

Dott. Stefani Odorini

Il sottoscritto avendo esperimentato più volte il **Ferro Pagliari**, lo trovò sempre giovevolissimo e tollerato assai meglio degli altri preparati ferruginosi.

Torino, 15 maggio 1886.

Dott. Inverardi

Da circa un anno, dopo aver letto l'accurata relazione scientifica corredata da numerose osservazioni, che il dott. L. Vanni, aiuto professore della Clinica medica del R. Istituto di studii superiori di Firenze, pubblicò in merito al **Ferro Pagliari**, io uso largamente di questo ottimo preparato marziale. In tutti i casi in cui la sua somministrazione era indicata, ho sempre potuto constatare con la mia più grande soddisfazione che l'esito corrispondeva perfettamente; e che questa specialità ferruginosa, ben tollerata anche dagli stomachi i più difficili e perfino dai bambini in tenera età, di un sapore non disgustoso, facilmente assimilabile, dopo circa un mese di cura, produceva un miglioramento nella nutrizione generale; di modo che individui affetti da uno stato di anemia e di clorosi, che durava da molto tempo, e senza che avessero avuti miglioramenti dall'uso di altri rimedi ferruginosi, poterono ottenere una completa guarigione per la cura fatta del **Ferro Pagliari**. E per queste ragioni io non esito a dichiararlo eccellente e tale da dovere sostituire tutto quelle specialità ferruginose che senza alcun corredo di osservazioni cliniche e di esami globulimetrici del sangue s'impongono solamente al pubblico con una sfacciata ciarlataneria. — In fede di che ecc. ecc.

Genova, addì 22 maggio 1886.

Prof. dott. Arturo Masini.

Fra tutti i preparati di ferro Nostrali ed Esteri, l'unico che sino ad oggi abbia dato i migliori risultati è il **Ferro Pagliari**, perchè soddisfa ad un complesso di condizioni ed esigenze che gli altri difficilmente possono raggiungere. S'assimila con facilità straordinaria, vi n tollerato con massima indifferenza dagli stomachi più deboli e delicati ed in poco tempo se ne risentono i benefici effetti. Insomma è di un'efficacia incontrastabile. — Da sette mesi io ne faccio esperimenti su vasta scala in 4 diversi Comuni e non un caso sino ad ora smentì questo mio convincimento.

Cossoine, 25 maggio 1886.

Dott. Stefano Guttierres,

Deposito Generale - PAGLIARI e C. Firenze - Piazza San Firenze n. 4.

EMULSIONE DI SCOTT

d'Olio Puro di
FEGATO DI MERLUZZO
CON
Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tose e Rafredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5,50 la Bott. e 3 la mezza e *dai grossisti Sig.* A. Manzoni e C. *Milano, Roma, Napoli - Sig.* Paganini Villani e C. *Milano e Napoli.*

VERNICE ISTANTANEA

PER LUCIDARE I MOBILI.

Senza bisogno di operai e con tutta facilità ognuno può lucidare le proprie mobiglie con questa meravigliosa vernice.

Unico deposito in Udine presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine» cent. **60** alla bottiglia. 53

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA

FIRENZE. — Via Tornabuoni, 17, con succursale Piazza Manio n. 2.

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE

di A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di lire 1 e di 2 lire.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dietro domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in Venezia alla Farmacia reale Zampironi e alla Farmacia Ongarato.

In UDINE alle Farmacie **Commessati, Angelo Fabris, Filippuzzi, Bosero-Sandri** e nella Nuova Drogheria del sig. **Minisini Francesco:** in GEMONA da **Luigi Billiani** farmacista, e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia. 29

CHOCOLAT Suchard

GRANDE MEDAGLIA D'ORO
ALL' ESPOSIZIONE UNIVERS. DI ANVERSA 1885

Ches tous les Parfumeurs, Pharmaceurset Coiffeurs

LA VELOUTINE

Poudre de Riz spéciale
PREPARE AU BISMUTH

Par **CHles FAY**, Parfumeur - **Paris,** 9, Rue de la Paix.

Si vende in Udine presso l'Ufficio Annunzi del "Giornale di Udine„ per lire 3 alla scatola. 25

9

LUCIDO INGLESE PER LA BIANCHERIA

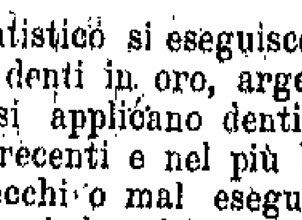
Il lucido Johnson patentato per la colla d'amido si adopera con tutta facilità e dà un lucido brillante ed una bianchezza abbagliante. Un solo cucchiaio basta per 30 camicie.

Un pacchetto con istruzioni costa soltanto Lire 1.

Si vende in Udine presso l'ufficio del *Giornale di Udine.*

UDINE — N. 8 Via Paolo Sarpi N. 8 — UDINE

DOTT. TOSO
Chirurgo-Dentista



DOTT. TOSO
Chirurgo-Dentista

Nel Gabinetto Dentistico si eseguiscono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento, platino, cemento ecc.; si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile: si riducono lavori vecchi o mal eseguiti; inoltre tiensi un grande deposito di polveri dentifricie, acqua anaterina e pasta corallo a prezzi modicissimi. 78